

# Le novità in materia di VIA

Convegno OICE a Roma fa un primo bilancio sul DL 104/2017 che ha recepito la direttiva

OICE  
Associazione delle organizzazioni  
di ingegneria, di architettura e  
di consulenza tecnico-economica

Via Flaminia, 388  
00146 Roma  
Tel. 06.80687248  
Fax 06.8065022  
E-mail info@oice.it  
www.oice.it

Andrea Mascollini

**S**i è tenuto il 16 maggio, presso il Centro Congressi Cavour a Roma, il Convegno OICE sulla nuova direttiva VIA 104/2017. Scopo dichiarato dell'incontro, moderato dal dott. Cianciullo di *La Repubblica*, è stato di fare un primo bilancio, a quasi un anno dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 104/2017 che ha recepito la nuova Direttiva VIA, delle novità e dei cambiamenti sopravvenuti nelle

procedure e negli studi di impatto ambientale. Il Convegno è stato aperto dagli interventi del Presidente OICE ing. Scicolone, del Consigliere con delega per l'Ambiente ing. Ventura e dell'arch. Pieri della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. A seguire si sono tenute due sessioni durante le quali sono intervenute rispettivamente le stazioni appaltanti/proponenti di opere e alcune società di progettazione dell'OICE. La prima sessione ha visto i contributi dell'arch. Magarò di Anas, della dott.ssa Ercolani e dell'arch. Dajelli di Italferr, della dott.ssa Rivabene e dell'ing. Marchegiani di Terna e della dott.ssa Bunone e dell'arch. Rossi di Sogin. Tali interventi, se da un lato hanno posto l'accento su alcune criticità e incongruenze procedurali nel passaggio dal vecchio al nuovo disposto normativo, dall'altro hanno manifestato la volontà di voler approfondire le tematiche richieste dal nuovo decreto attraverso il confronto fra le stesse stazioni appaltanti e il Ministero dell'Ambiente, al fine di pervenire ad



1. Un momento del convegno di Roma

una condivisione dell'intero processo della VIA. In seguito, le società di ingegneria OICE (anche sponsor della manifestazione) hanno presentato casi di studio mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza del nuovo decreto; in particolare i relatori sono stati l'ing. Tamburini di ambiente, l'ing. Mordini di Rina Consulting,

l'ing. Canuti di Spea Engineering, l'ing. Bozzini e l'ing. Valentini di Technip e l'arch. Occhi di VDP. Il Convegno ha rappresentato il secondo appuntamento su tale tematica che avrà un ulteriore momento di approfondimento nell'evento che si terrà a Ferrara il 19 settembre nell'ambito di Remtech 2018. ■

## L'engineering italiano in missione in Tunisia

Si è svolta a Tunisi il 3 e 4 maggio una missione imprenditoriale OICE focalizzata sui settori infrastrutture, trasporti, edilizia ed energia. Organizzata in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e con l'Ufficio ICE di Tunisi, la missione è stata guidata dal Vicepresidente per l'internazionalizzazione Roberto Carpaneto e ha visto la partecipazione di 35 società di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica. La Tu-



2. Tavolo di lavoro a Tunisi

nisia rappresenta un ponte per l'Italia sul Mediterraneo, una piattaforma naturale per le società italiane impegnate a penetrare nuovi mercati nel Maghreb e nell'Africa subsahariana. L'Italia è il secondo partner commerciale della Tunisia con interscambio bilaterale nel 2017 attorno ai 5,6 miliardi di euro, e un saldo in attivo. L'Italia è il secondo cliente e il primo fornitore della Tunisia, con una quota di mercato del 15,5%.

La strategicità del Paese e le numerose opportunità di business insieme con l'eccezionale risposta tunisina sia dal punto di vista politico-istituzionale che imprenditoriale hanno confermato l'opportunità e la tempestività della trasferta italiana. La missione ha visto gli interventi istituzionali e imprenditoriali italiani e tunisini e lo svolgimento di due sessioni dedicate a infrastrutture e trasporti ed energia; una sessione è stata dedicata agli incontri B2B con potenziali partner tunisini. L'ambasciatore d'Italia in Tunisia Lorenzo Fanara ha sottolineato quanto le relazioni imprenditoriali tra i Paesi costituiscano il più efficace strumento di politica estera e cooperazione per la promozione di pace, sicurezza e sviluppo economico nell'area del Mediterraneo. La direttrice ICE Tunisi Elisa Salazar ha

posto l'accento sulla vicinanza storica e geografica della Tunisia, sulle importanti opportunità di sviluppo, sulla stabilità politica del Paese e sulla crescente volontà di collaborazione con imprese italiane.

Il Vicepresidente Carpaneto, presentando l'OICE e i suoi Associati, ha enfatizzato come la Tunisia rappresenti un hub per coprire un'area geografica dal potenziale immenso soprattutto valorizzando gli strumenti messi a disposizione dalle Istituzioni Finanziarie Internazionali. Totale sintonia con il Presidente dell'ANBEIC - Associazione tunisina omologa dell'OICE - che ha proposto la creazione di una piattaforma di collaborazioni per favorire JV tra le società di ingegneria e architettura italiane e tunisine. Dall'incontro è emerso che in Tunisia ingegneria e architettura sono particolarmente dinamiche e qualificate. L'obiettivo delle società italiane è quello di collaborare con i player locali non solo per le grandi opportunità di sviluppo collegate ai programmi nazionali, ma anche nell'area del Maghreb e nel sub-Sahara dove le società tunisine sono già proiettate e operative portando il valore aggiunto, tra gli altri, di lingua, cultura e maggiore competitività.